



Oggi, 5 marzo, è una bella giornata per noi di Legambiente ma soprattutto per il Paese. L'approvazione al Senato del DDL sui reati ambientali ha premiato il nostro impegno ventennale oltrechè lo sforzo di pressione e mobilitazione esercitato negli ultimi mesi. Ora la legge ritorna alla camera e il nostro slogan sarà "non si cambi una virgola"! vogliamo subito l'approvazione definitiva.

Le pressioni per cambi ed emendamenti strumentali al blocco del disegno di legge saranno moltissimi e noi staremo attenti a respingerli e denunciarli. Le proposte del nostro Green Act (www.legambiente.it/green-act), il successo del Treno Verde dedicato all'agricoltura che i nostri circoli stanno animando con eventi ed alleanze, la battaglia sul Ddl ecoreati: ecco i fronti che ci vedranno esposti nelle prossime settimane e che probabilmente ci costeranno anche attacchi strumentali e diffamazioni. Basti vedere il titolo e l'articolo di oggi su Repubblica che vi alleghiamo: per intenderci Marcello Fiori non è mai stato un membro di Legambiente e con noi non c'entra nulla! Ma evidentemente in questo Paese preoccupa il protagonismo e l'impegno di un'associazione come Legambiente che non guarda in faccia a nessuno. Noi ovviamente siamo a vostra disposizione per chiarimenti e informazioni ma a tutti noi deve sempre essere chiaro che la vera Legambiente è quella che facciamo tutti i giorni e che gli altri articoli che vi abbiamo allegato ed incollato descrivono correttamente dall'esterno.

[- L'Avvenire: il link all'articolo ecoreati](#)

[- Repubblica: il link all'articolo ecoreati](#)